

VINCENZO ZUCCHI S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento
(UE) n. 537/2014



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Vincenzo Zucchi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Vincenzo Zucchi S.p.A. (il Gruppo o Gruppo Zucchi) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Zucchi a causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato evidenzia nell'esercizio 2024, un risultato negativo di Euro 16,2 milioni (risultato positivo di Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto negativo pari a Euro 39,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 e fino alla data della presente relazione, il Gruppo ha operato e continua ad operare in una situazione di persistente tensione finanziaria, che ha comportato difficoltà nell'assolvere con regolarità i propri impegni nei confronti dei fornitori, dell'erario e degli altri creditori.

Gli Amministratori, nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla gestione, dichiarano di aver redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale, facendo riferimento al Piano Industriale 2026-2029 (di seguito, il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 giugno 2026.

Il Piano individua un insieme di interventi finalizzati al riequilibrio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e si fonda, in particolare, sul perfezionamento di due operazioni ritenute determinanti ai fini del mantenimento del presupposto della continuità aziendale. In particolare:

- il perfezionamento di un finanziamento ponte (*bridge financing*) per un importo pari a Euro 6 milioni, finalizzato ad anticipare gli effetti finanziari attesi dalla cessione di una proprietà immobiliare;
- la disponibilità e il progressivo utilizzo di una linea di credito concessa da una nuova società di factoring, già deliberata per un importo complessivo di Euro 12 milioni. Il Piano assume l'impiego di tale linea per Euro 6 milioni entro il 31 luglio 2026. Alla data della presente relazione, risultano già utilizzati Euro 4,4 milioni.

In tale contesto, il Piano prevede, per il periodo 2026-2029, la generazione di un EBITDA complessivo pari a Euro 22,7 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuazione delle iniziative previste dal Piano e, in particolare, il perfezionamento delle operazioni di natura finanziaria sopra richiamate, costituiscano elementi essenziali per il riequilibrio della situazione economica, e finanziaria del Gruppo. Secondo gli Amministratori, il buon esito di tali operazioni consentirebbe di attenuare i rischi e le incertezze che gravano sulla capacità del Gruppo Zucchi di proseguire la propria attività in continuità aziendale e di far fronte al fabbisogno finanziario nel breve termine.

Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che permangono significative incertezze connesse, in particolare, all'elevato ammontare dell'indebitamento scaduto e all'effettivo perfezionamento delle operazioni previste dal Piano, soprattutto di natura finanziaria. Ciononostante, essi hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo altresì di aver fornito un'informativa adeguata in merito alle predette incertezze e ai conseguenti dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento.

Quanto sopra descritto, e segnatamente i) le incertezze connesse alle tempistiche dell'accredito delle risorse finanziarie previste dal Piano nell'ambito del nuovo accordo di factoring, per un importo pari a Euro 1,6 milioni; ii) le incertezze connesse al verificarsi di alcune condizioni sospensive, coerenti con la prassi prevista per operazioni della medesima natura, necessarie per l'erogazione, entro le tempistiche previste del 30 settembre 2026, del finanziamento ponte (*bridge financing*) pari a Euro 6 milioni, evidenzia l'esistenza di fattori che dipendono da economie esterne ad oggi non manifeste e che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Zucchi.

In considerazione di quanto sopra esposto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo, da parte degli Amministratori, del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso tra l'altro:

- discussione con la Direzione della valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale del Gruppo, nonché sugli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- analisi delle proiezioni economiche e finanziarie incluse nel Piano Industriale 2026-2029;
- incontri e discussioni con i membri del Collegio Sindacale;
- analisi dell'anzianità dei debiti tributari, commerciali e previdenziali;
- Analisi flussi di cassa a breve termine predisposto dalla società
- lettura dei verbali delle riunioni degli Organi sociali;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità.

Si evidenzia, inoltre, che, alla data della presente relazione, il Management è impegnato nel processo di aggiornamento delle situazioni contabili al 31 dicembre 2025 e alla data più recente.

Conseguentemente, non è stato possibile acquisire e sottoporre ad analisi le situazioni contabili riferite a periodi successivi alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, ai fini dello svolgimento delle procedure di verifica ritenute necessarie.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Zucchi in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa della rilevanza degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2024.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Migrazione al nuovo sistema gestionale ERP	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
In data 1° luglio 2024 è stato implementato il nuovo ERP del Gruppo che ha previsto il passaggio dal JDE a Microsoft Dynamics 365. Tale migrazione così come indicato nel Paragrafo informazioni nella Relazione sulla Gestione, ha comportato, come riportato dagli Amministratori, un disagio iniziale e alcune difficoltà che hanno reso necessario dare apposito incarico a una società di consulenza per la messa a regime delle attività.	Le procedure di revisione eseguite hanno incluso con il supporto dell’IT Specialist Indipendente (ISA 620): • controlli generali informatici – ITGCs sul nuovo sistema Microsoft Dynamics 365 in particolare, controlli sulle seguenti aree: accessi e autorizzazioni delle operazioni del Management, procedure operative e attività di sviluppo legata alla migrazione; • comprensione del processo adottato dalla Società relativamente alla migrazione da vecchio al nuovo ERP ed esecuzione di procedure alternative e test di dettaglio in merito ai gap identificati.

Valutazione delle rimanenze	
<u>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</u>	<u>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</u>
Nelle note esplicative al bilancio “Nota 2, Principi contabili, criteri di valutazione” e “Nota 9, Rimanenze”, Il bilancio separato al 31 dicembre 2024 include rimanenze per Euro 17,9 milioni al netto di un fondo svalutazione per Euro 3,7 milioni. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo. La determinazione del fondo svalutazione è basata sull’analisi dell’obsolescenza dei prodotti in base alle collezioni di riferimento. La determinazione della valutazione delle rimanenze rappresenta una stima contabile complessa (ISA 540) che richiede un elevato grado di giudizio per tali ragioni e per la significatività della posta di bilancio, abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell’attività di revisione.	Le procedure di revisione eseguite hanno incluso con il supporto dell’IT Specialist Indipendente (ISA 620): • comprensione, valutazione e acquisizione di adeguati e sufficienti elementi probativi in merito al sistema di controllo interno implementato dalla Società per la valorizzazione e ricostruzione delle quantità delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2024. Esecuzione dell’analisi sul lavoro condotto della Società con il supporto del loro consulente, con particolare attenzione alle logiche di ricalcolo del costo medio ponderato adottate a seguito del processo di migrazione dai sistemi ERP JD Edwards a Microsoft Dynamics 365, avvenuta in data 1° luglio 2024; • discussioni con le funzioni aziendali coinvolte circa le ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, volta alla comprensione delle assunzioni posta alla base delle dinamiche attese di utilizzo delle merci; • esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla Legge, ha inserito nelle Note esplicative i dati essenziali dell’ultimo bilancio della società che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Gruppo Zucchi non si estende a tali dati.

Il bilancio consolidato del Gruppo Zucchi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole certezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevolezza sicurezza si intendi un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce una garanzia che la revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili delle conclusioni espresse sul bilancio consolidato;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Vincenzo Zucchi S.p.A. ci ha conferito in data 6 marzo 2026 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Vincenzo Zucchi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”* della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.lgs. 39/10 e ai sensi dell’art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/98

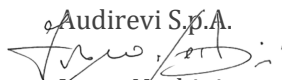
Gli Amministratori della Vincenzo Zuchi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.lgs. 58/98.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”* della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate con il bilancio consolidato del Gruppo Zucchi al 31 dicembre 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione.

Milano, 10 agosto 2026

Audirevi S.p.A.

Ivano Merbini
Socio- Revisore legale